

## Granda e Smart

### Presentato il Quaderno 32 della Fondazione CRC

Si è conclusa da poco la presentazione del Quaderno 32 della collana della Fondazione intitolato **Granda e Smart. Esperienze smart in provincia di Cuneo**.

Il tema della smart city è sempre di più al centro del dibattito attuale, in relazione al futuro delle città e dei territori: per questo motivo il Centro Studi della Fondazione CRC ha promosso nel 2016 questa indagine, realizzata in collaborazione con le **Fondazioni Torino Smart City** e **Torino Wireless**. L'obiettivo della ricerca è analizzare il livello di smartness della provincia di Cuneo, prendendo in considerazione dieci ambiti smart di riferimento – dalla connettività all'ambiente, dall'energia all'economia, dalla mobilità alla qualità della vita, ma anche cultura, cittadini, governance e pianificazione –, e fornire indicazioni per migliorarne i risultati, sull'intero territorio provinciale e nei 250 Comuni che lo compongono.

In base all'analisi, **il punteggio medio della provincia di Cuneo**, ossia l'ipotetico livello complessivo di smartness della Granda, è pari a 32,9/100 e, anche considerando la smartness per abitante, si arriva solo a 47,8/100. La sufficienza ipotetica caratterizza solo i Comuni maggiori: Alba (83,8), Cuneo (81,5), Saluzzo (72,9), Bra (69,6), Fossano (69,0), Savigliano (65,9) e Mondovì (58,3).

Sembrerebbe un giudizio piuttosto impietoso. Tuttavia una lettura più dettagliata fa emergere indicazioni davvero interessanti e utili soprattutto in ottica futura: il livello di smartness della maggioranza dei comuni della provincia è comunque superiore a quello prevedibile; non esiste una correlazione così lineare tra livello di smartness e dimensione dei comuni, per cui è comunque ipotizzabile che tutti possano migliorare notevolmente la loro posizione; se in cinque settori i punteggi dei comuni sono nella soglia inferiore (connettività, economia, mobilità, energia e persone), per gli altri cinque i punteggi ricadono quasi esclusivamente sulla soglia media e superiore (ambiente, qualità della vita, cultura, governo e pianificazione). Inoltre, l'analisi evidenzia iniziative sperimentali promosse nei diversi ambiti da alcuni comuni. Infine, elemento ancora più importante, molte delle azioni necessarie a innalzare la media dei punteggi dei diversi settori non sono collegate a livelli elevati di investimento, oppure potrebbero essere finanziate attraverso programmi europei, nazionali e regionali.



## FONDAZIONE CRC

Le indicazioni per facilitare una trasformazione smart della Granda possono dunque essere riassunte in pochi ingredienti principali: 1) diffusione della cultura dell'innovazione, del digitale e della smartness; 2) diffusione di capacità e competenze progettuali; 3) coordinamento tra funzioni, attori e settori in chiave smart; 4) collaborazione e superamento di interessi locali e individualismi, per l'affermazione della cultura della condivisione; 5) comunicazione e condivisione delle esperienze pregresse e replicabilità delle buone pratiche.

Alla presentazione sono intervenuti **Giorgio Gallo**, coordinatore del gruppo di ricerca – che ha illustrato i principali dati emersi dall'analisi –; **Mario Calderini**, Advisor della Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con delega alle politiche di ricerca e innovazione – che ha presentato un quadro a livello nazionale delle prospettive smart –; **Donatella Mosso**, Responsabile Relazioni esterne di Fondazione Torino Wireless – che ha illustrato la situazione del Piano Banda Ultra larga a livello piemontese e provinciale –; e **Michele Pianetta**, Vicepresidente ANCI Piemonte – che ha evidenziato il ruolo cruciale dei piccoli comuni –.

*“Questa ricerca ha fornito alla Fondazione indicazioni davvero preziose: i risultati dell'indagine sono infatti alla base dell'impostazione della nuova iniziativa “Cuneo provincia smart”, che passerà in autunno alla fase operativa, e confermano l'importanza di aver scelto, tra gli Assi strategici del Piano programmatico pluriennale 2018-2021 appena approvato dal Consiglio Generale, quello della Fondazione per un territorio connesso, innovativo e green”* commenta il presidente della Fondazione CRC, Giandomenico Genta. *“Il tema dell'evoluzione in senso smart è infatti cruciale per lo sviluppo della nostra provincia, caratterizzata da pochi comuni maggiori e molti centri piccoli in zone marginali e montane: proprio qui la capacità di rispondere in modo intelligente e tecnologicamente avanzato può determinare la sopravvivenza stessa dei territori e offrire nuovi servizi e opportunità di sviluppo sostenibile, reddito e qualità della vita”.*

Il Quaderno e le infografiche di sintesi sono disponibili in cartaceo presso il Centro Studi della Fondazione CRC o scaricabili dal sito web [www.fondazioneccrc.it](http://www.fondazioneccrc.it).